

Scheda FINO ALL'ORLO

OBIETTIVO: Proponiamo una veglia animata dai Giovanissimi per la comunità, affinché, riscoprendo il valore concreto della preghiera, ciascuno sia pronto a rileggere la propria vita come vino buono, indispensabile per la tavola.

MATERIALI: Si predispone in chiesa un'atmosfera soffusa. L'attenzione si concentra su di una brocca vuota disposta nei pressi dell'altare.

All'ingresso, ciascuno riceve un cartoncino, raffigurante una goccia d'acqua, e una penna.

«E LE RIEMPIRONO

FINO ALL'ORLO»

Veglia di preghiera

L: Noi non siamo già buon vino, siamo acqua: quotidiana, semplice, essenziale. Talvolta però anche questa semplicità fatica a sgorgare e la giara, visibilmente vuota, testimonia l'indifferente perpetuarsi di un inaridimento, piuttosto che l'occasione per accogliere la novità che il Signore infonde.

Dove trovare la forza per riempirla fino all'orlo? Quell'entusiasmo nel donare la propria vita affinché il Signore la trasformi, sì, in vino buono?

La chiave da riscoprire è l'esercizio della preghiera. Nella preghiera ci affidiamo, come Maria. Mettiamo a disposizione la nostra operosità, come i servi. Affiniamo la sensibilità al discernimento, come il maestro di tavola. Dunque, abbracciamo la novità che la preghiera può generare, affinché godiamo davvero della gioia di una festa senza fine.

CANTO

C. *Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.*

T. *Amen.*

C. *La pace del Signore nostro Gesù Cristo, l'amore di Dio Padre e la comunione nello Spirito Santo, sia con tutti voi.*

T. *E con il tuo spirito.*

Momento di silenzio in cui ciascuno prega le intenzioni presenti nel proprio cuore.

Lettura dal Vangelo secondo Giovanni 2, 1-11

1 Tre giorni dopo, ci fu uno spotalizio a Cana di Galilea e c'era la madre di Gesù. **2** Fu invitato alle nozze anche Gesù con i suoi discepoli. **3** Nel frattempo, venuto a mancare il vino, la madre di Gesù gli disse: «Non hanno più vino». **4** E Gesù rispose: «Che ho da fare con te, o donna? Non è ancora giunta la mia ora». **5** La madre dice ai servi: «Fate quello che vi dirà». **6** Vi erano là sei giare di pietra per la purificazione dei Giudei, contenenti ciascuna due o tre barili. **7 E Gesù disse loro: «Riempite d'acqua le giare»; e le riempirono fino all'orlo. 8** Disse loro di nuovo: «Ora attingete e portatene al maestro di tavola». Ed essi gliene portarono. **9** E come ebbe assaggiato l'acqua diventata vino, il maestro di tavola, che non sapeva di dove venisse (ma lo sapevano i servi che avevano attinto l'acqua), chiamò lo sposo **10** e gli disse: «Tutti servono da principio il vino buono e, quando sono un po' brilli, quello meno buono; tu invece hai conservato fino ad ora il vino buono». **11** Così Gesù diede inizio ai suoi miracoli in Cana di Galilea, manifestò la sua gloria e i suoi discepoli credettero in lui.

CANTO

*Immagina cosa potesse contenere, prima di prosciugarsi, la giara vuota posta sull'altare. Nel farlo, pensa a quello che credi di aver esaurito: **quali cose di te e della tua vita vorresti senti manchino/hanno bisogno di essere ricaricate?***

*A cori alterni si prega il **SALMO 63 (62)***

Salmo. Di Davide, quando era nel deserto di Giuda.

² O Dio, tu sei il mio Dio,
dall'aurora io ti cerco,
**ha sete di te
l'anima mia,
desidera te la mia carne
in terra arida, assetata
senz'acqua.**

³ Così nel santuario
ti ho contemplato,
guardando la tua potenza
e la tua gloria.

⁴ Poiché il tuo amore
vale più della vita,
le mie labbra canteranno
la tua lode.

⁵ Così ti benedirò
per tutta la vita:
nel tuo nome
alzerò le mie mani.

⁶ Come saziato
dai cibi migliori,

con labbra gioiose
ti loderà la mia bocca.

⁷ Quando nel mio letto
di te mi ricordo
e penso a te nelle
veglie notturne,

⁸ a te che sei stato
il mio aiuto,
esulto di gioia
all'ombra delle tue ali.

A te si stringe l'anima mia:
la tua destra mi sostiene.

¹⁰ Ma quelli che
cercano di rovinarmi

sprofondino sotto terra,
siano consegnati
in mano alla spada,
divengano preda
di sciacalli.

¹² Il re troverà
in Dio la sua gioia;
si glorieggerà chi giura per lui,
perché ai mentitori
verrà chiusa la bocca

Con la preghiera la prospettiva cambia. Seppur in quella giara sembra manchi qualcosa, non manca di certo lo spazio per Dio.

Perché avere dunque paura del vuoto? Prova interiormente a formulare una preghiera di affidamento che possa contrastare questa paura.

CANTO

*Si prega insieme ripetendo: **Signore, trasforma la nostra acqua in vino buono***

L1: Preghiamo per quando la nostra aridità non ci preoccupa, affinché nella preghiera ci riscopriamo assetati di te. **R.**

L2: Preghiamo per quando non riusciamo a farti spazio nella nostra vita, perché ritroviamo la forza di abbandonare le superficialità che la attraversano, facendo nuova esperienza della tua pienezza. **R.**

L3: Preghiamo per quando ci sentiamo goccia, insufficiente per annaffiare il mondo, affidandoci al tuo aiuto affinché non dimentichiamo che ciascuno è essenziale al tuo progetto. **R.**

L4: Preghiamo per quando, nella comunità, sentiamo mancare il vino, affinché possiamo ritrovare l'umiltà di ammetterlo, offrendo noi stessi alla trasformazione della tua presenza. **R.**

Eventuali intenzioni della comunità

Ciascuno scrive sulla propria goccia di cartoncino il modo in cui pensa di poter portare acqua per se stesso e per la propria comunità. Può ispirarsi alle parole del salmo, alle meditazioni compiute durante la veglia, alle qualità sovrabbondanti che può donare. Uno alla volta, ci si dirige presso l'altare riempiendo la brocca delle proprie gocce.

PREGHIERA FINALE

Signore Gesù,
alle nozze di Cana hai visto una mancanza
e l'hai trasformata in gioia.

*Anche nella nostra vita ci sono vuoti, fatiche, fragilità,
momenti in cui sembra mancare il “vino” della speranza,
della forza, dell’amore.*

*Ma Tu non ti allontani dalle nostre povertà:
le accogli, le abiti e le trasformi.
Come l’acqua versata nelle anfore,
anche ciò che in noi sembra semplice, fragile o insufficiente
nelle tue mani può diventare vita nuova.*

*Donaci occhi capaci di accorgerci delle mancanze degli altri,
cuori pronti a prendercene cura
e mani disponibili a portare luce e liberazione.*

*Fa’ che possiamo fidarci di Te,
sapendo che nessuna fatica è troppo grande
quando viene affidata al tuo amore.*

Amen.